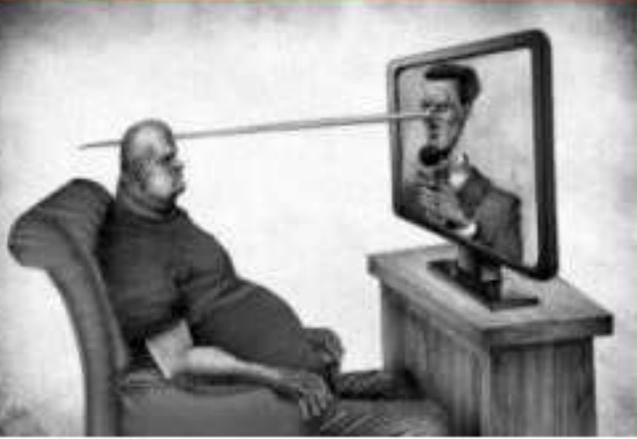
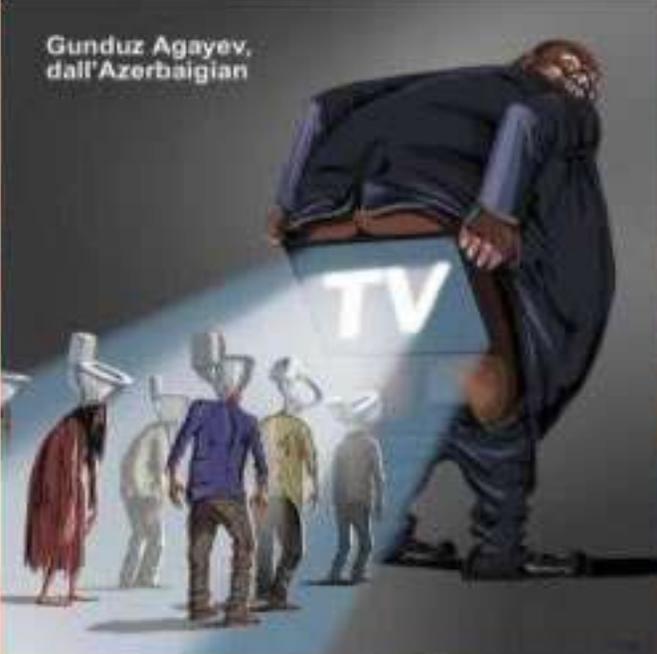


Selezione da **TELEPOLIS – La tv del regime** (2011-2022) Guida per salvarsi dalla droga più pericolosa



<http://www.psicopolis.com/synaptica/wordpress/>



La pubblicità del fumo è proibita, in TV

In compenso non c'è film o serie americana, in cui non si beva in ogni situazione: nessuno dialoga senza bere birra o whisky. Non c'è commedia demenziale in cui ubriacarsi non sia un gran vanto. Non c'è giallo in cui qualcuno non sia ucciso da un ubriaco, o qualcuna violentata da ubriaca. Tutte le confraternite del collegio sono consorzierie di alcolizzati. Le sedute degli AA sono affollatissime. E la cosa rimarchevole è che non c'è mai una nota di biasimo.

Tv puritana

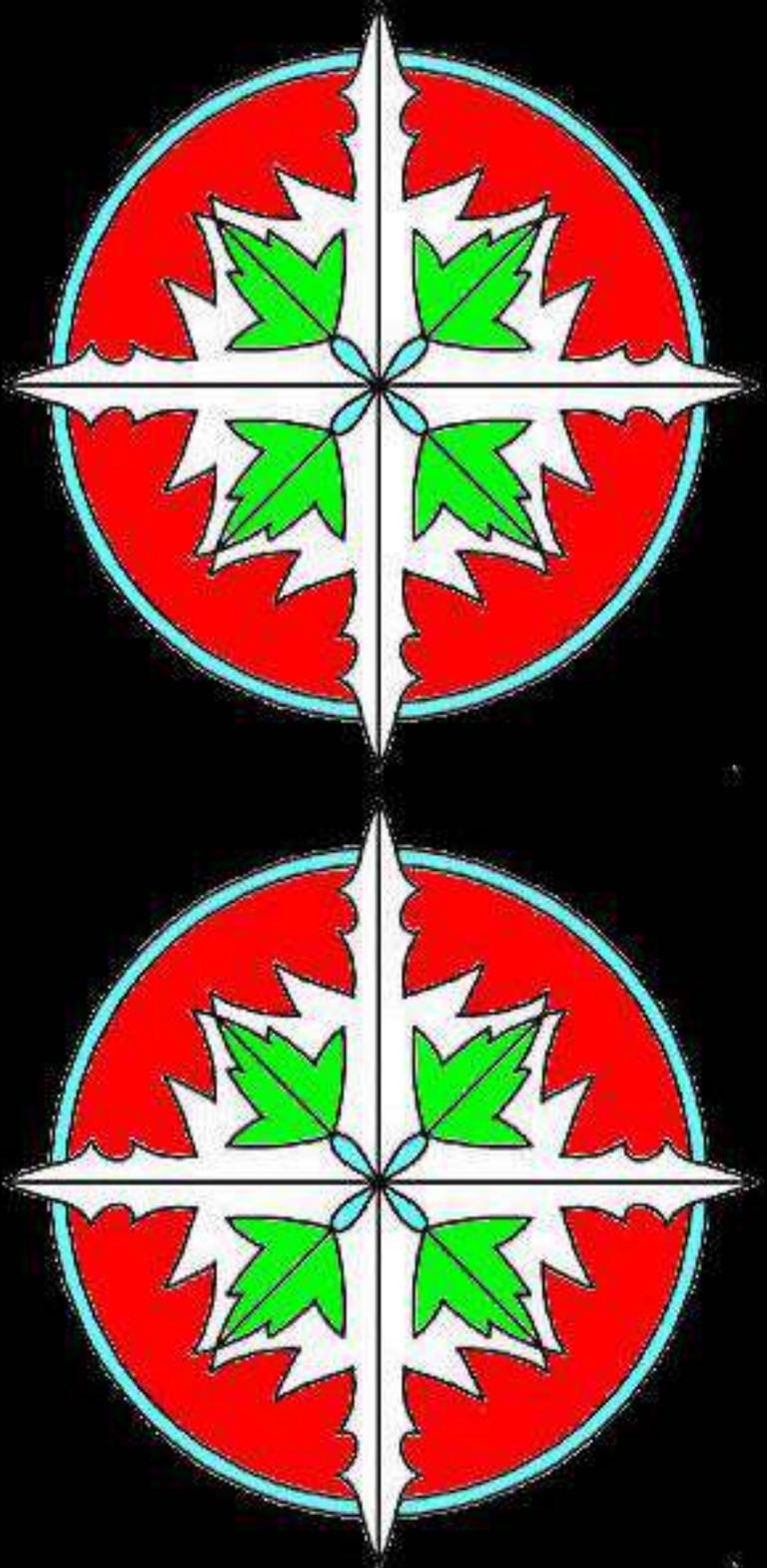
Ti fanno vedere come si fa una laparatomia.
Ti fanno vedere i mille modi per uccidere.
Ti fanno vedere come si rolla una canna.
Ti fanno vedere come si taglia e si inspira la coca:
Ti fanno vedere come si scioglie l'eroina e si lega il braccio prima del buco.
Ti fanno vedere gente che beve alcol di continuo e inneggia alle meraviglie della sbronza.
...Ma censurano un uomo e una donna nudi.

Neo-razzismo televisivo

A che età i mezzibusti TV ci daranno il diritto di essere chiamati "uomo" o "donna", invece che "ragazzi"?
A che età i mezzibusti TV ci daranno il diritto di essere chiamati "vecchi" e non "più grandi"?

La tv del risparmio

Va in televisione perchè è famoso.
E perchè è famoso? Perchè va in televisione.



Sessismo macabro dei TG

Fateci caso. Le povere donne vittime del lavoro, vengono regolarmente sbattute in primo piano con foto. I poveri uomini vittime del lavoro, mai. Qualcosa di simile succede anche per per gli omicidi. Solo le vittime donne vengono mostrate. Gli uomini quasi mai.

TV che esclude

Comunicare significa mettere in comune, donare messaggi. Il linguaggio anglo-buro-technichese usato nel TG è per escludere.

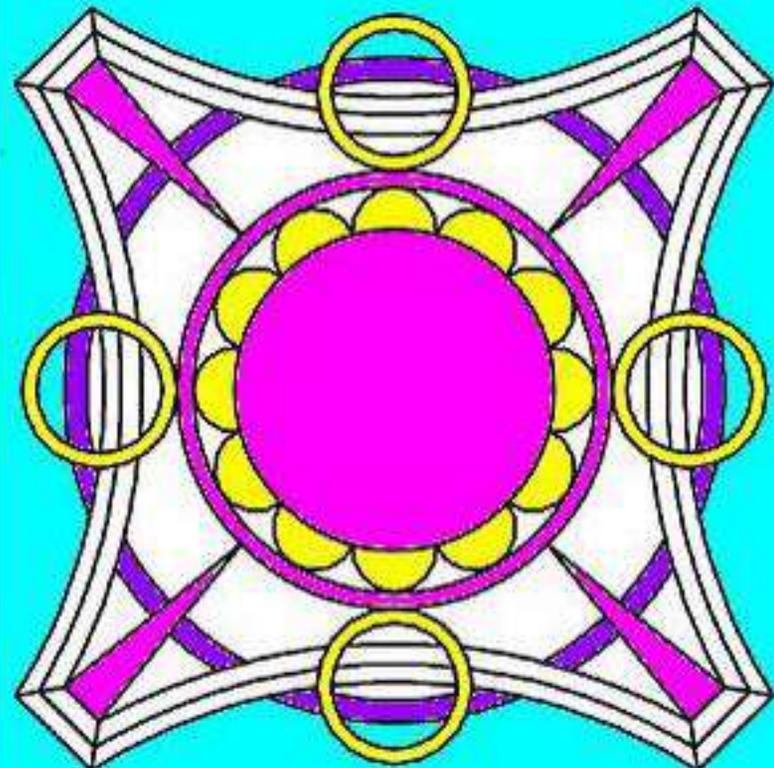
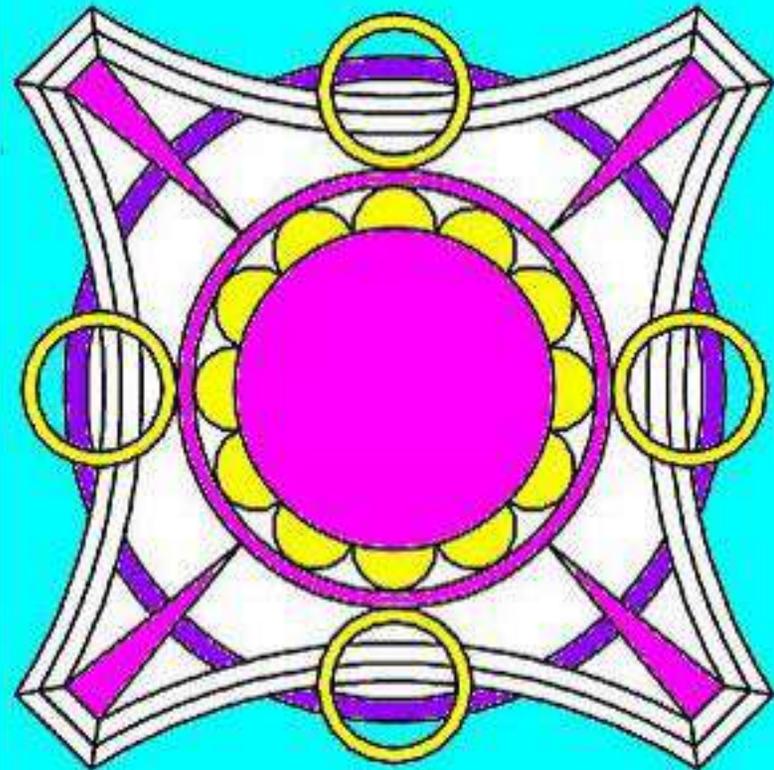
Mass media educativi, come volevano Hitler e Stalin

Il totalitarismo attuale in Italia si vede anche dai mass media e da come presentano-criticano la cultura. Ogni critica è sparita in favore della marketta e della finalità "educativa". La sfilata di moda non è più caratterizzata da capi belli o brutti, ma dal fatto che sono "verdi" o eco-compatibili.

I film non sono più belli o brutti, importa solo che mandino un messaggio. Gli attori e i cantanti non sono più bravi o cani, basta che siano socialmente impegnati.

Come si fa a rendere simpatico un buzzurro come Trump?

I TG italiani danno una mano usando il termine dispregiativo "tycoon" per definire il Presidente degli Usa. Nessuno ha mai chiamato Clinton "l'erotomane" o Bush il "sanguinario".





Programmatori deliranti

Quelli che programmano i canali televisivi lavorano in stato di alterazione mentale e dimostrano il totale disprezzo per i telespettatori. Il film che stasera sta su un canale, domani sta su un altro e dopodomani su un altro ancora. I serials vengono interrotti senza pre-avviso. La stessa puntata viene ripetuta in orari diversi 2/3 volte la settimana. Le serate dedicate a un programma vengono cambiate a piacere.

TV trash per un pubblico trash

Non è sorprendente e scandaloso che ci siano registi e artisti che mandano in onda spettacoli disgustosi come L'isola dei famosi, Il grande fratello, Temptation Island, Uomini e donne. Sorprendente e scandaloso è che siano molti gli italiani che li guardano.

Schizofrenia mediatica

Se si parla di bambini scatta la retorica dell'innocenza, della purezza, dell'ingenuità dei pargoli. Se si parla di bullismo scatta la retorica del "si sa, i bambini sono molto cattivi coi diversi".

Saggezza e humor

"Devo dire che trovo la televisione piuttosto educativa. Nell'istante in cui qualcuno l'accende, me ne vado in biblioteca a leggere un libro". (Groucho Marx)

Mangiatoia RAI

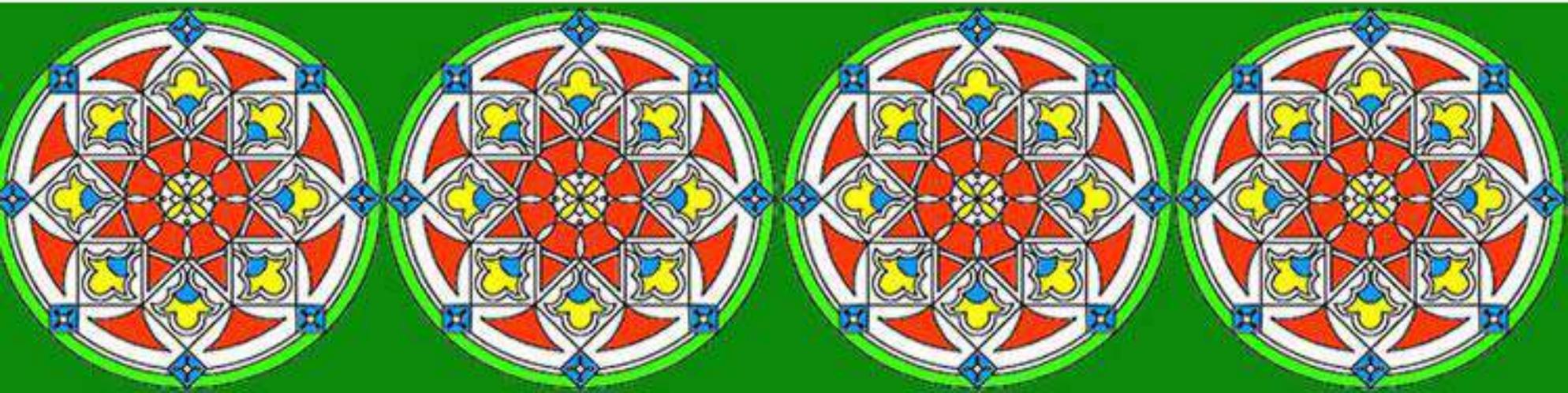
Publicato il Novembre 5, 2018. La RAI ha ben 12 dirigenti e sei giornalisti pagati più di 300.000 euro l'anno, e 36 dirigenti e 28 giornalisti sopra i 200.00 euro l'anno (il Presidente della Repubblica è pagato 239mila euro l'anno; il Presidente del Consiglio prende 80.000 euro netti all'anno).

Il "politicamente corretto" smascherato dall'inconscio

La TV è un cumulo di politicamente corretto, pietismo e buonismo. E' un inno continuo a tutte le diversità (fuorchè alla diversità dei non-buonisti). Purtroppo l'inconscio non è politicamente corretto e salta sempre fuori. Quando arriva un tossico, un disabile, un vecchio, un immigrato tutti gli danno del "tu". Il "lei" è riservato solo ai "normali" sani, adulti, bianchi, meglio se benestanti.

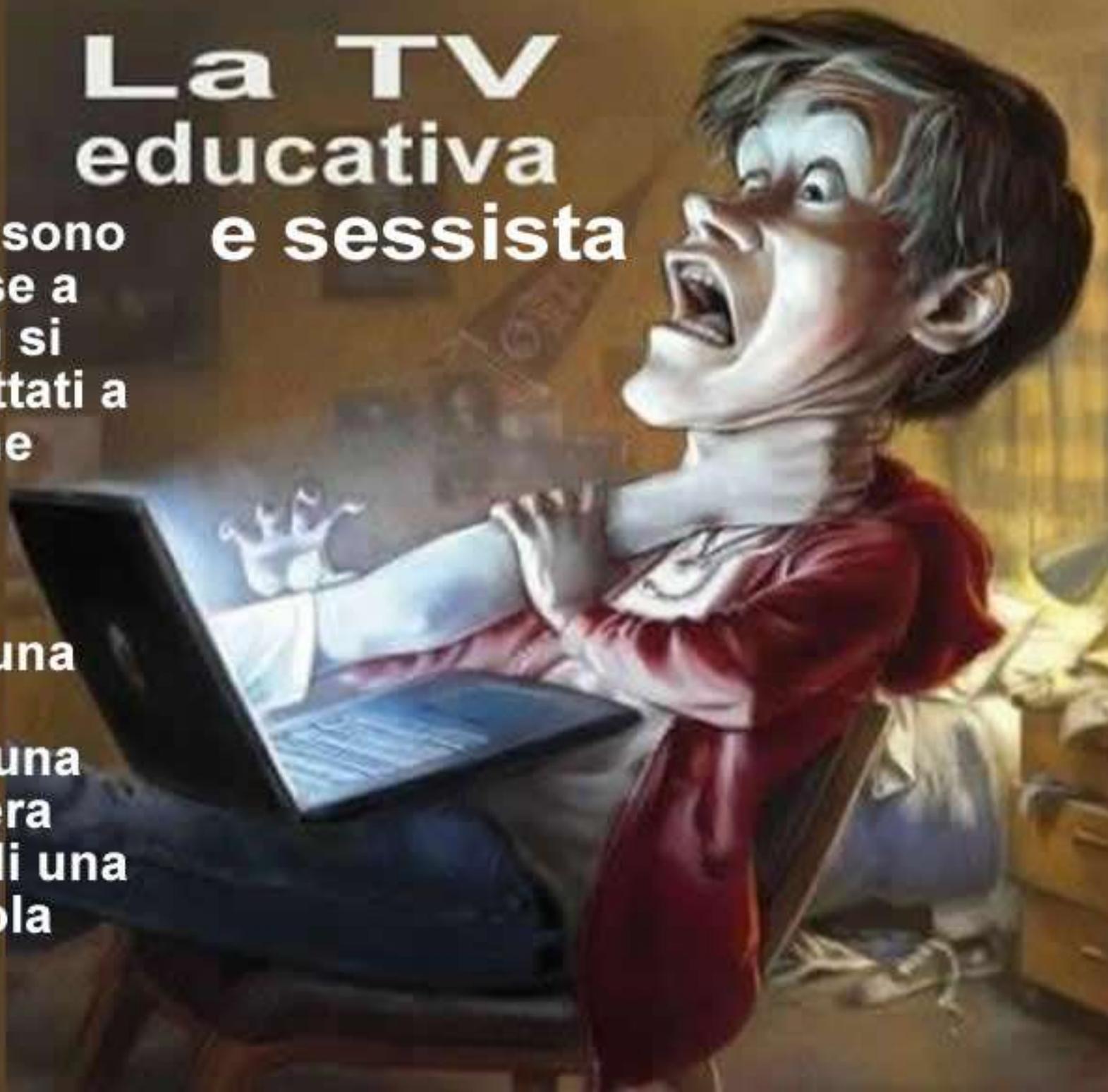
Il giornalista che intervista una venticinquenne down le parla ad alta voce, elogia qualunque cosa dica e ironizza sui suoi amori, come si fa con una bambina di 8 anni.

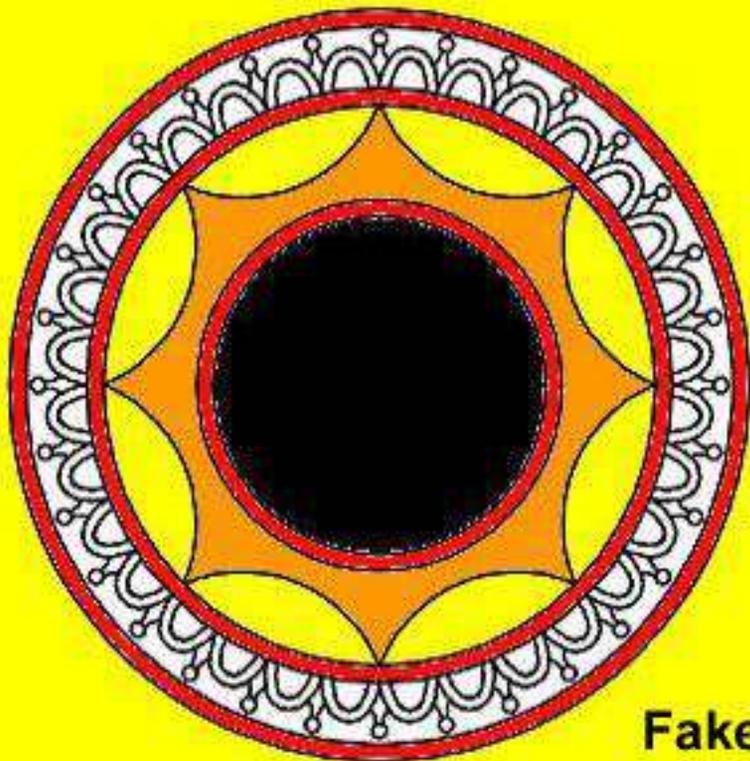
La centenaria non viene chiamata signora con cognome, ma "nonnina" o, familiarmente, col solo nome....



La TV educativa e sessista

Tre donne sono state uccise a Roma. I Tg si sono affrettati a ripetere che erano prostitute. Avete mai sentito di una ragioniera uccisa, di una parrucchiera uccisa, o di una fruttivendola uccisa?





Registi e operatori televisivi incapaci

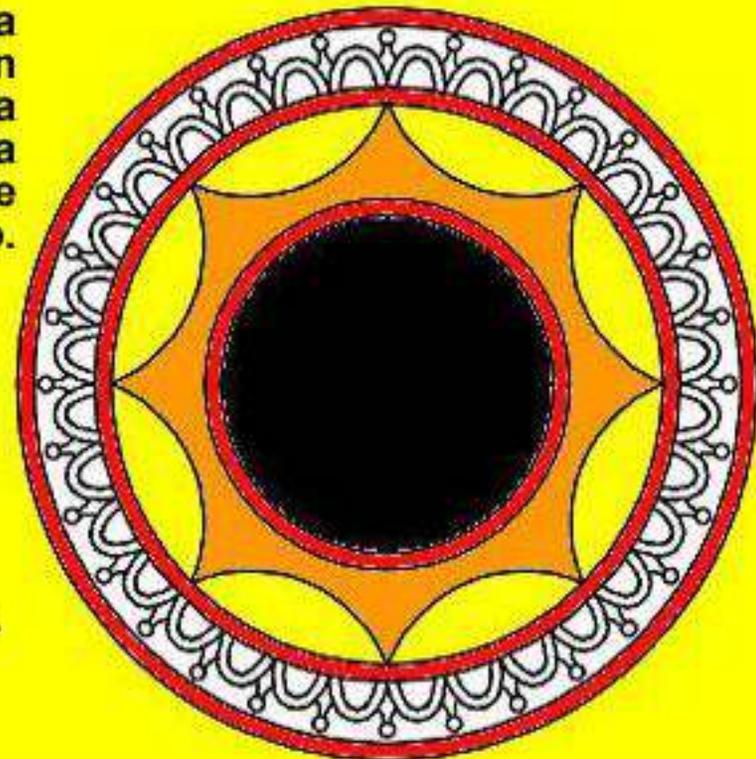
Si fa uno dei rari programmi sugli animali domestici. I cani e i gatti vengono ripresi al volo e di sguincio, in compenso la telecamera è fissa sul faccino o faccione del conduttore, che parla, descrive, consiglia e ammonisce. Trenta minuti di conduttore e tre minuti di animali. Poi ci sono le trasmissioni sull' arte, i castelli, le antiche dimore, le case chic. L' operatore fissa la camera sul conduttore che sproloquia mentre l' oggetto del programma (l' arte) è sullo sfondo, ripreso in particolari inutili; oppure il conduttore descrive qualcosa e l' operatore ne riprende un' altra.

Fake news della moda

Da più di mezzo secolo le tv presentano le sfilate di moda italiane, inglesi o francesi. Non è mai successo che un giornalista dicesse che una sfilata è un fallimento e che la moda proposta è banale o di cattivo gusto. Si limitano a leggere le veline date dagli stilisti e intervistare qualche entusiasta prezzolato.

Tv specchio del Paese

I ventenni impazziscono per squallidi rappers italiani.
I trentenni stravedono per Il Grande Fratello o l' Isola dei Famosi.
I quarantenni ed oltre sbavano per Uomini e Donne.
Quelli di ogni età si sdilinquiscono per i "royal weddings".
Da un popolo che guarda questa tv ci aspettiamo che escano politici come Gandhi, Roosevelt o De Gasperi?



Linguaggio ipocrita e razzista delle TV

Non dicono "nero" ma di colore o afroamericano, perchè nero è il colore dell' uomo cattivo o degli schiavi.

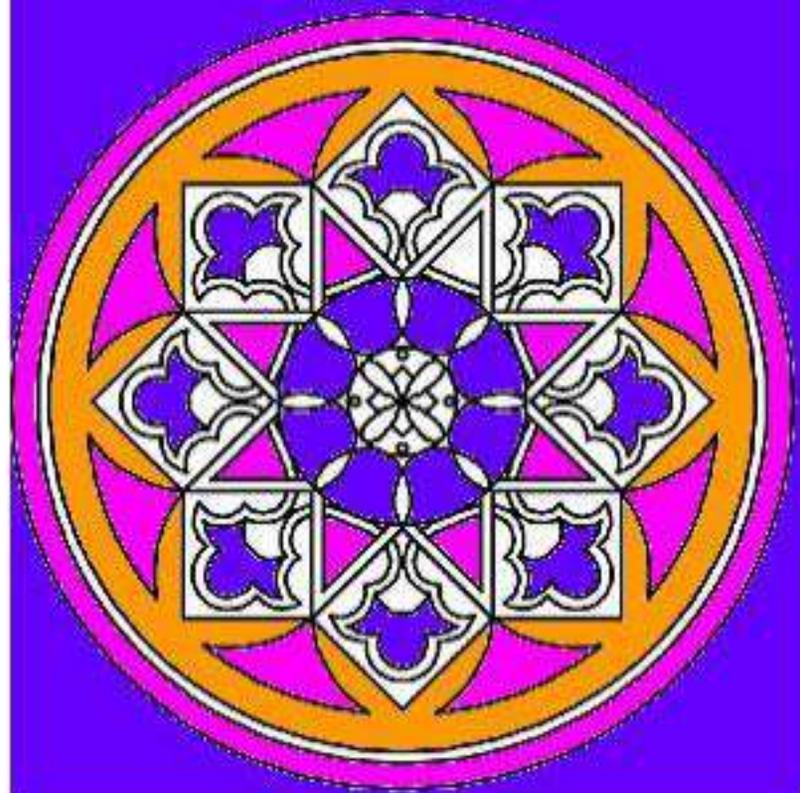
Non dicono "netturbino" ma operatore ecologico, perchè spazzare le strade è vergognoso.

Non dicono "mongoloide" ma affetto da sindrome di down, perchè i caratteri orientali segnalano una razza inferiore.

Non dicono "uomo o donna", ma ragazzo o ragazza per segnalare inferiorità e provocare pietismo.

Non dicono "vecchio", ma grande perchè la vecchiaia è qualcosa di cui dobbiamo vergognarci.

Non dicono "morto", ma defunto perchè la morte è qualcosa di cui non si deve parlare.



Il linguaggio maschera il razzismo delle tv

Dire handicappato è un' offesa, perchè l' handicap crea disgusto: meglio disabile o diversamente abile.

Dire spazzino è vergognoso, perchè quel lavoro "fa schifo": meglio operatore ecologico.

Dire prostituta/o è sconveniente, perchè è un lavoro immorale: meglio escort.

Dire vecchio è umiliante perchè la vecchiaia è una vergogna: meglio "più grande".

Dire sordo o cieco è una maledizione, perchè i sordi e i ciechi sono para-umani: meglio non udenti o non vedenti.

Dire nero è provocatorio, perchè i neri sono inferiori: meglio colorati o africani.

Misteri televisivi

Perchè fingono di darci 100 canali, quando una metà ripete i programmi della sera prima e una metà ripete i programmi dell' altra metà?

Proibiamo l' uso di certe parole in TV

Un tale vuole aprire una gelateria:
ha il sogno della gelateria.
Si teme troppa pioggia o poca pioggia?
E' un incubo.

I filmetti di serie C degli anni Ottanta
non sono un' idiozia: sono un mito.

Benpensanti neo-romantici televisivi

L' ideologia neo-romantica dei benpensanti televisivi inneggia all' amore "sopra ogni cosa" e disprezza i genitori prudenti che spingono i figli a trovare partners dello stesso ceto economico. Come se il mondo fosse pieno di attrici sposate con tornitori; avvocatesses fidanzate con camerieri; professoresses mogli di postini.

Il canone RAI lo paghi la Gran Bretagna

Abbiamo chiuso un occhio su Report (grazie alla sua altissima qualità), ma non c' è nessun bisogno di chiamare i programmi RAI con titoli in inglese: Eat parade, Movie Mag, RAInews, Night tabloid, Nemo Syrup, Social House.....

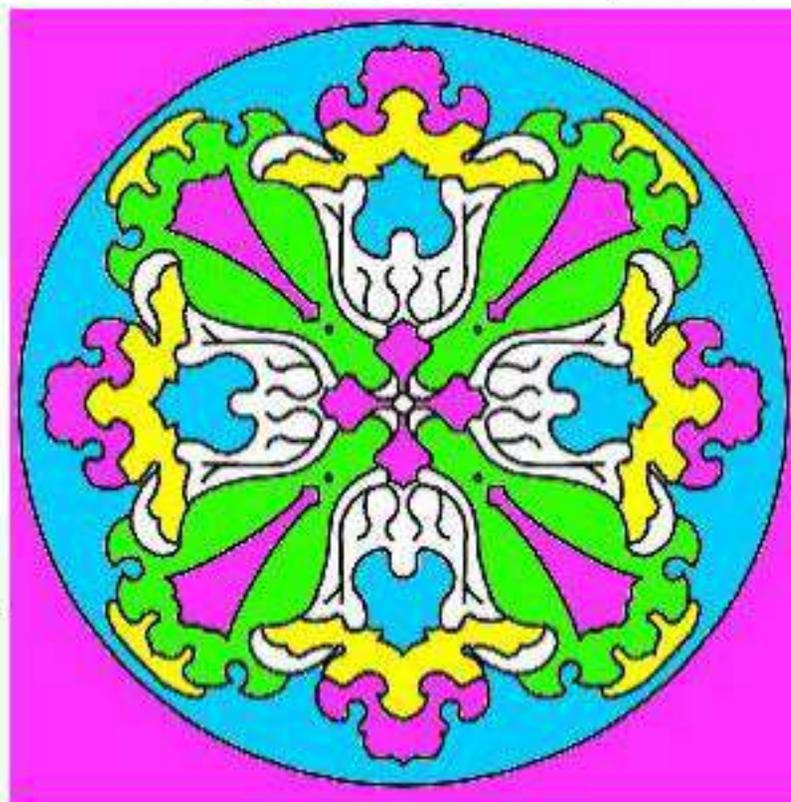


La tv circense

Il circo Barnum ha chiuso, ma ci pensa la tv a presentare le "mostruosità". Serie di puntate su esseri umani che superano i 300 chili. Ospiti che hanno fatto 100 operazioni chirurgiche per diventare come il Ken di Barbie. Interviste a killers di famiglie, che si professano pentiti...

Vanno anche a scuola di giornalismo

"Cosa ha provato... quando ha visto la sua casa crollare ed estrarre sua moglie morta dalle macerie?"



Questi sono un'appendice irritante di quelli dello spettacolo. A Milano, a Parigi o a New York non c'è mai una sfilata ridicola o patetica o banale. E' tutta una sequenza di aggettivi iperbolici e di vergognose machette. In peggio, questi giornalisti non sanno che la moda è stata inventata in Italia o in Francia. Il loro italiano è zoppicante, ma per sembrare più raffinati ci ammorbano con una sequela di termini inglesi come trendy, cool, smart, fashion, make up, outfit, swimwear...

Markette motori

Il TG1 e il TG5 fanno due trasmissioni uguali sui "motori". In ogni puntata l'informazione consiste nella presentazione di 2/3 automobili. Veri e propri spot di vendita, con la sola omissione del prezzo, spacciata per informazione.

Sfruttamento minorile della RAI

Ci aveva già pensato RAI1 con "Braccialetti rossi" ed ora ci pensa RAI2 con "Il collegio". A parte lo squallore e la retorica delle storie di minori insopportabili, resta palese lo sfruttamento di minori. Se i minori lavorano in un bar, per un meccanico o su una bancarella del mercato tutti urlano allo scandalo, ma se lavorano in tv o nella moda va tutto bene. Non c'è nessun giudice capace di fermare questi sfruttatori, e nessun assistente sociale capaci di togliere ai genitori la custodia dei figli sfruttati?

**Gunduz Agayev,
dall'Azerbaijan**



TV teocratica

**In quale
altro Paese
del mondo
cristiano o
cattolico, il
Papa appare
ogni giorno
in tv?**

Ali

**Khamenei
appare in
tutti i Tg
iraniani?**

**Kiril appare
in tutti i Tg
russi?**

Finti giornalisti economici

La azioni salgono o scendono. Perché? Ma è ovvio, salgono quando avviene qualcosa che piace al regime, e scendono quando succede qualcosa che al regime non piace. Seguendo i giornalisti economici sarete sicuri di fare i miliardi.. Saliranno se vincerà la Clinton e se la Gran Bretagna ripensa alla Brexit: in caso contrario scenderanno. Approfittatene ! Le statistiche economiche sono come chewing gum: si tirano un giorno di qua, il giorno dopo di là. Ieri il Paese andava male, oggi è in ripresa. Ma non eccitatevi! Domani andrà peggio.

Reality show

Dicesi reality show uno spettacolo che prevede un gruppo di soggetti insignificanti, che recitano malissimo un copione delirante, scritto da e per deboli mentali.



Ipocrita pruderie

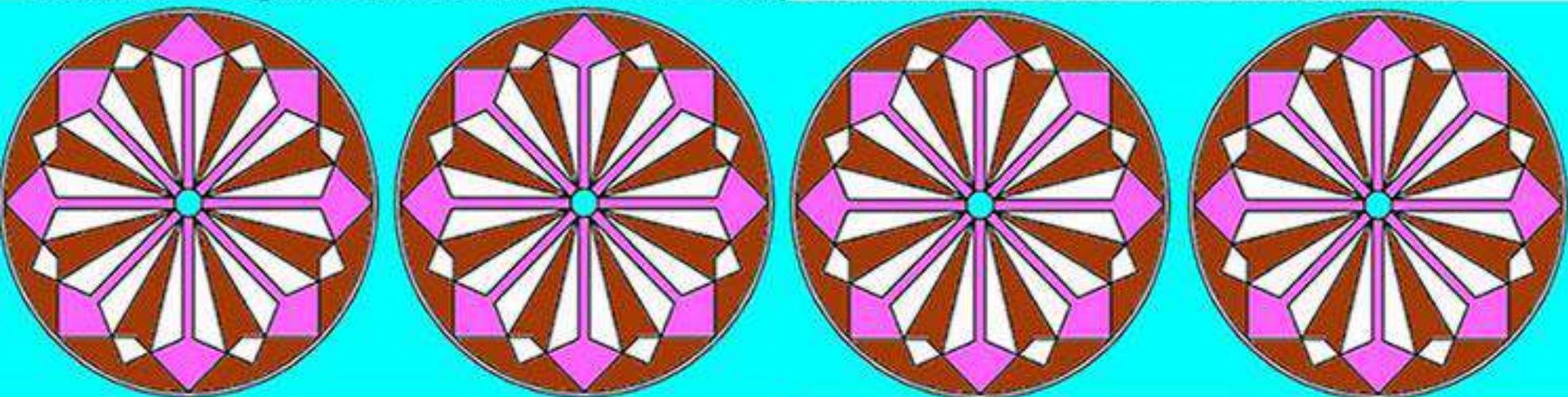
La tv minore segue la sessuofobia imperante, con due programmi basati su una ipocrita pruderie. "Nudi e crudi" presenta una coppia di idioti che attraversano "nudi" giungle e deserti. Loro sono nudi ma lo spettatore non vede le pudenda, coperte da nuvolette. "L' isola di Adamo ed Eva" offre lo spettacolo di singles disperati che si corteggiano "nudi" su un' isola tropicale. Anche qui le pudenda sono coperte. Se non si vuole far vedere il corpo nudo, perchè si mandano in onda trasmissioni con personaggi senza veli?

Giornalisti dello spettacolo

Lo spettacolo è un settore tabù per la critica. Capita di sentire critiche al governo, ai magistrati, agli imprenditori, ai sindacati, ma non avete mai sentito dire che l' ultimo cd del cantante è noioso, l' ultimo film del regista è una bufala, l' ultimo libro dell' autore è scritto male. I servizi sullo spettacolo non sono mai giornalistici: sono solo markette per l' industria culturale.

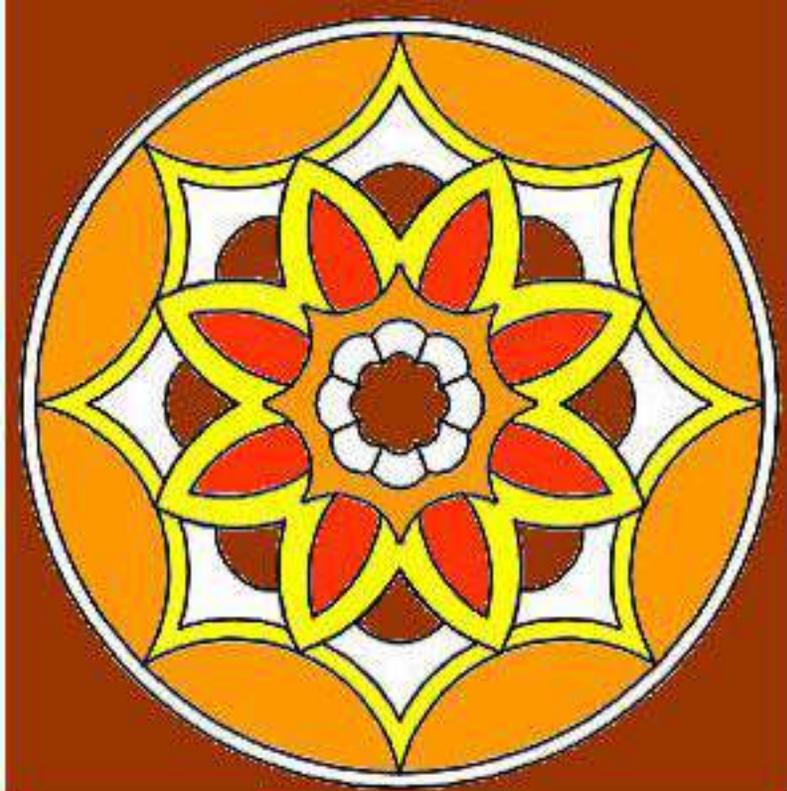
Il linguicidio televisivo

Sulla scia del patetico Renzi che non dice "riforma del lavoro" ma "job act", i servi delle tv si scatenano. Non c'è più l'"allenatore" ma il "coach". La patetica "scuola estiva" dei partiti è nobilitata dal termine "summer school". Il vecchio "conto alla rovescia" è sempre un "countdown". Nessuno dice più "tendenza" ma "trend". Il popolo dice ancora "preventivo", ma in tv si preferisce "budget". Le imprese non hanno più un "marchio", ma solo un "brand". Le migliori non hanno più "attività o beni", ma "assets". Solo gli italiani normali dicono ancora "episodi salienti": i geni della tv dicono "highlights". Il retropalco non c'è più: in tv c'è solo il "backstage". Il popolo chiama ancora "rivista, settimanale, mensile" quello che i burini della tv chiamano "magazine". In tv non esistono "campi di tennis al coperto" ma "campi indoor".



I killers della lingua italiana

Le tv hanno lanciato da tempo una guerra alla lingua italiana. Un misto di servilismo e stupidità. La sala di comando della Costa è la "control room". La moda si chiama "fashion". Fascino si dice "glamour". Non si usa la parola fallimento, ma "default". I titoli dei film e persino dei giochi televisivi sono rigorosamente in inglese. Nessuno in tv dice "passo passo" ma "step by step". Non si dice più "24 ore", ma "acca 24" così tutti capiscono. Solo le massaie usano la parola "pettegolezzo"; i raffinati mezzibusti dicono sempre "gossip". Noi poveracci diciamo ancora "governo"; i velinari dicono "governance". In televisione non ci sono cose "di moda", solo cose "trendy". Perché usare la becera locuzione di "tappeto rosso" quando si può più elegantemente usare "red carpet"? Le vecchie e rassicuranti "voci" sono fuori moda in tv: ci sono solo "rumors". Nessuno in tv dice che i biglietti (meglio, i "tickets") di uno spettacolo sono esauriti: dicono che lo "show" è "sold out".



TG e caccia all' omeopata

Un povero bambino è morto perchè (sembra) curato con preparati omeopatici invece che con gli antibiotici. Se è tutto vero, il medico ha sbagliato e va punito. Nello stesso giorno un paziente è stato squartato e ucciso per errore, da un chirurgo. Se è tutto vero, il medico ha sbagliato e va punito.

Non si spiegano però le dodici edizioni di telegiornale per ribadire la prima notizia, e una per diffondere la seconda. Forse i crimini della medicina tradizionale sono meno gravi di quelli della medicina alternativa.

Razzismo RAI

Non c' erano dubbi sul grado di razzismo della RAI, ma i giochi paralimpici ne sono una prova evidente. La RAI ci ha appioppato tutte le gare olimpiche, minuto per minuto. Quante gare dei disabili ci hanno fatto vedere? Sui canali principali, nessuna.

Giornalisti "estero"

Basta seguirne uno per sapere cosa pensa la CIA: non serve wikileaks. Tutte le notizie sull' estero sono incomplete o false. Non accade mai che durante una crisi con un Paese "non asservito" all' impero, il giornalista interpellati l' ambasciatore o una voce che non sia filo-americana: Avete mai sentito intervistare l' ambasciatore russo, o siriano, o coreano, o ungherese o egiziano? Nessuna notizia è senza commento "educativo": quello che fanno gli Stati amici è sempre a fin di bene; quello che fanno gli Stati non amici è sempre cattivo, provocatorio, dittatoriale.

Allucinazioni matrimoniali

Questa è in assoluto l' epoca nella quale in Italia si fanno meno matrimoni e matrimoni che durano quanto un gatto in autostrada. E' anche l' epoca nella quale le tv fanno a gara per offrire programmi sui matrimoni. Filmetti di serie A e B centrati sul matrimonio; spose che cercano vestiti da bambola; gare fra matrimoni; matrimoni pacchiani fra zingari; promesse di matrimonio...e via così, a riprova della funzione allucinatoria della Tv.

Conduuttori Tv insopportabili

Quelli che non mancano di ripetere "questo meraviglioso pubblico!".

Quelli che non possono fare a meno di chiedere all'ospite di parlare "dell'ultimo lavoro" o della "prossima avventura".

Quelli che "ringraziamo questa stupenda città che ci ospita!".

Quelli che non smettono di ringraziare "i bravissimi orchestrali o ballerini".

Quelli che passano metà del tempo a fare le moine al o alla partner.

Quelli che ripetono "sono emozionato/a" e "che onore essere qui!"

Quelli che "salutano" in diretta tutti i VIPs che vengono casualmente citati.

La tv nauseante

Comma 22 della RAI

Come mai il tale prende milioni di euro dalla RAI?

Perchè è famoso.

Come è diventato famoso? Prendendo milioni di euro in RAI.

Quando usa l'inglese al posto dell'italiano.

Quando usa l'italiano degli analfabeti.

Quando ignora che "plus" è una parola latina e dice "plas".

Quando usa i bambini per cantare, ballare e fare pubblicità.

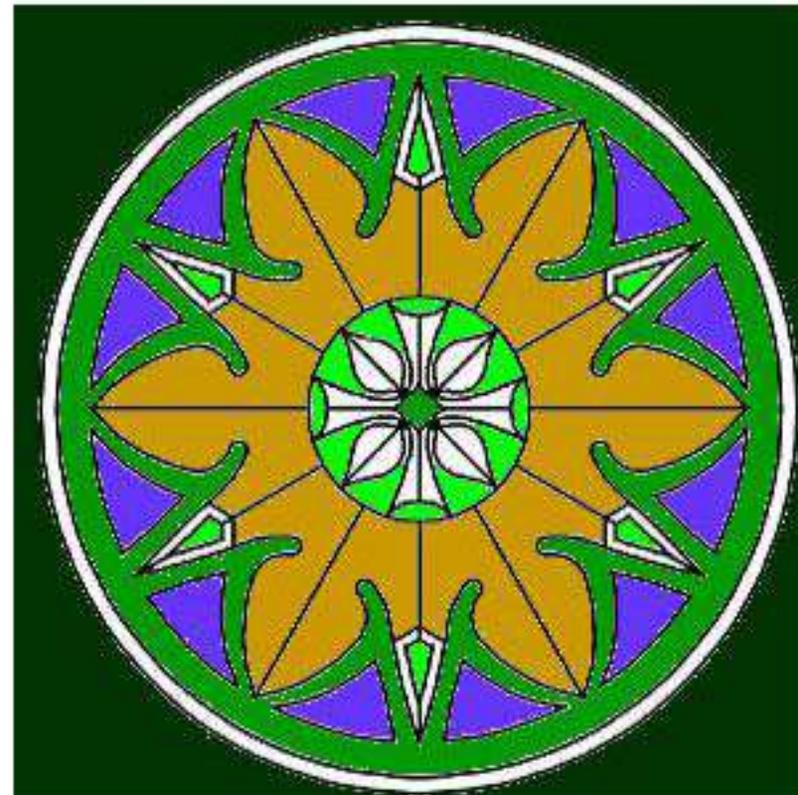
Quando ci informa di ogni scoreggia della famiglia reale inglese.

I paradossi dei velinari

Siamo un Paese "democratico" che ha cacciato la monarchia. E i Tg ci informano su ogni scoreggia dei reali di Inghilterra (o Monaco e Spagna).

Siamo un Paese "laico" che ha sancito la separazione fra Stato e Chiesa. E loro ci raccontano ogni giorno del Papa, che compare sulla tv italiana più spesso degli ayatollah sulla tv iraniana.

Siamo un Paese che non manca mai di affermare il suo "amore" per gli americani. E i Tg non fanno passare giorno senza parlare male di Trump, che gli americani hanno regolarmente eletto.





Il femminismo d' accatto delle tv italiane

Un padre uccide il figlioletto neonato: è un mostro.
Una madre uccide il figlioletto neonato: è una disperata, vittima della depressione.
Un impiegato elogia le gambe della segretaria: è un molestatore sessuale.
Una studentessa si presenta a scuola in microgonna e pancia al vento: è una donna che si esprime liberamente.

Telegiornali idioti

Ci sono rumors sul possibile dawngrede della Francia, come misura che anticipa un defolt. Intanto il futsi mib scende e lo spred sale. Per chi sono fatti i telegiornali?



Televisione giustizialista

Per la televisione italiana sei solo "accusato" di omicidio, ma sei sempre "colpevole" di stupro o pedofilia.

Giornalisti burini

I burini, quando l' aereo atterra, scattano in uno scrosciante applauso, come se il pilota avesse fatto qualcosa di inaspettato e prodigioso. I giornalisti sportivi della RAI si fanno continuamente i complimenti a vicenda, per il collegamento, per il filmato. per le riprese. Come se non fosse il loro mestiere, come se considerassero un miracolo qualcosa che funziona, come se non avessero potuto credere che accadesse..Come i burini sull' aereo !





Tv : veleno per la mente

Ipocrisia televisiva

Quando un telespettatore telefona da casa si presenta col solo nome, per difendere la privacy. Poi vengono trasmesse le intercettazioni con nomi e cognomi. Un bambino per strada viene ripreso col volto oscurato. Poi decine di bambini sfilano in demenziali gare canore.

TG monarchici

L' ammiccamento e le moine esagerate verso la monarchia inglese e monegasca, tradiscono la vera ispirazione dei tg: la nostalgia per i Savoia.

Razzismo televisivo

Cinque giovani rapinano una coppia e violentano la ragazza. Che bisogno abbiamo di sapere che sono filippini?

Banalità delle interviste

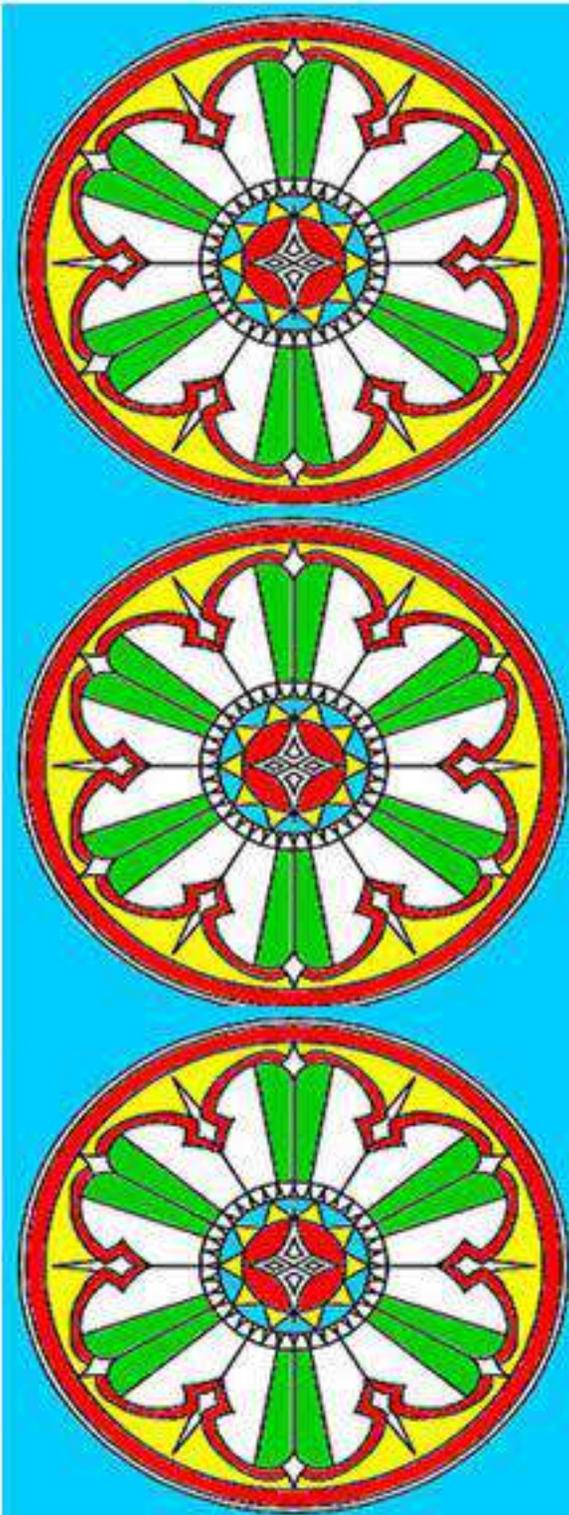
"E' stata un' esperienza bellissima. Ci siamo molto divertiti. I partners sono bravissimi professionisti e soprattutto persone splendide" Risposta standard alla domanda standard: "Come è stato lavorare in questo film, spettacolo, serie tv?"

Linguaggio insensato e conformista

Ogni volta che qualche giovane muore: "Era solare...". Come se gli ombrosi non morissero mai, e come se davanti ad un morto tenebroso, potremo dolerci di meno.

Notizie tv: false, dannose e inutili

Le notizie in tv si dividono in 3 categorie: false, dannose e inutili. Le notizie false sono soprattutto di politica estera, perchè non si basano su indagini e verifiche, ma sulle veline degli Usa, della Germania o della Francia. Le notizie dannose sono quelle che presentano gli ex tossici come eroi; quelle che ci dicono che "tutto va bene" lasciando intuire che se ti va male qualcosa, la colpa è solo tua; quelle che ti vogliono ad ogni costo insegnarti come vivere, facendoti sentire un bambino scemo. Le notizie inutili sono quelle sulla Borsa e sul calcio mercato. A parte che solo l' 1% della popolazione riesce a capire gli sproloqui sulla Borsa, gli investitori non aspettano certo il TG delle 13 o 13,30 per sapere se hanno guadagnato o perso soldi. La notizia che un certo Brambilla sarà comprato dal Sassuolo (41.000 abitanti), forse interessa a qualche tifoso della cittadina, ma quanti sono gli italiani interessati a sapere che tale Arjen Robben potrebbe lasciare il Bayern Monaco?



Frasi senza senso ripetute all' infinito...

"In montagna bisogna essere preparati". Inutile parlare dei maestri di sci e degli istruttori di alpinismo che muoiono.
"Le donne devono denunciare ogni tipo di violenza". Non citando le decine di povere vittime, morte dopo aver denunciato.
"I terremotati non saranno lasciati soli". Facendo finta di non sapere che i precedenti disastri ancora aspettano gli aiuti.
"Gli imprenditori devono denunciare gli estorsori". Non contando quelli che l' hanno fatto e si sono rovinati.
"E' un dovere votare nei referendum". Sorvolando sui referendum che la casta ha ignorato e contraddetto. Compreso quello sulla Costituzione.
"Invece di emigrare fate una start-up". Dimenticando le centinaia di start-up fallite per burocrazia, tasse e mancanza fondi.
"Inseguì il tuo sogno. si realizzerà". Facendo sentire fallite le persone che hanno visto i loro sogni calpestati.

Merito o emozioni?

Si aggirano fra tutte le reti diversi cosiddetti "talent show", alcuni addirittura basati sullo sfruttamento dei minori. Sono praticamente uguali (sono tutti nipotini del vecchio "La corrida") per cui non si capisce perchè hanno nomi diversi. Ma tant'è. La filosofia enunciata da questi è la ricerca del "valore", del "talento", della "voce", cioè il trionfo del merito al posto della classica raccomandazione. Lo svolgimento e le finali di questi "talent" tuttavia, sono la prova provata che la commozione, la pietà, la lacrima, la sventura valgono molto di più del talento.

Se ha un qualche handicap, vai di sicuro in finale. Se sei orfano, ex tossico, immigrato, vai tranquillo in finale. Se ti presenti con un bimbo (figlio, nipote, paziente) è fatta: vai in finale. Se proprio non hai nessuna di queste qualità, prova a dire che fai l'infermiera di malati terminali, l'educatore di bambini affetti da malattie rare, il volontario in uno dei disastri italiani: forse vai in finale. Se sei uno qualsiasi, hai avuto un'infanzia normale, fai il geometra e non hai figli non importa che tu sia bravo: non vincerai mai.

Nuova forma di tortura con la TV

Il PUS – Partito Unico del Sistema, ha trovato una nuova forma di tortura, che renderà superate quelle con l'acqua e con le batterie d'auto. Si tratta di sottoporre il prigioniero alla visione dei 100 e più films di e sul Natale, messi in onda per un mese da tutti i Canali. Il torturato che non parla, muore per lo scoppio delle arterie dovute agli ettolitri di miele riversati sullo spettatore.

